



# San Donato in Poggio 6 ottobre 2017

All'incontro nella frazione di San Donato in Poggio hanno partecipato circa 40 persone, tra cittadini e membri dell'associazionismo locale.

Dopo una prima introduzione sull'iter di fusione e una presentazione sul contesto territoriale, è stato chiesto ai partecipanti di dividersi in due gruppi e, con l'aiuto di facilitatori, elencare le principali domande sul tema dell'ipotesi di fusione, evidenziando criticità e proposte da consegnare alle due Amministrazioni al termine del percorso di partecipazione.

Di seguito viene riportata la sintesi delle discussioni di entrambi i gruppi.

## **Domande**

Quale sarà il nome del futuro Comune?

Dove verrà stabilita la sede legale del nuovo Comune?

La fusione comporterà spostamenti di servizi al cittadino (sportelli, uffici)?

Con la fusione le frazioni diventeranno sempre più marginali?

Come verrà riorganizzata la pianta organica?

Che costi avrà l'operazione di fusione delle due macchine amministrative?

## **Criticità**

La maggior parte dei partecipanti ritiene che nell'eventuale esito positivo del referendum sia fondamentale il lavoro preparatorio che porterà i due Comuni a fusione. Per questo motivo si ritiene che il lavoro di ascolto e di coinvolgimento dei cittadini sia fondamentale per raccogliere raccomandazioni e suggerimenti che possano dare indicazioni utili alla stesura del nuovo Statuto e che questo lavoro debba essere svolto con estrema trasparenza.

Le principali preoccupazioni sono infatti relative alla riorganizzazione della struttura amministrativa e ai disagi che potrebbero derivare ai cittadini e alle imprese del territorio. In particolare si paventa il rischio di un ulteriore indebolimento del peso specifico di San Donato in Poggio all'interno delle scelte prese dal nuovo comune.

Riguardo alle criticità rilevate nella frazione di San Donato vengono segnalate:

- il rischio di riduzione ulteriore della popolazione anche a fronte dei mancati investimenti (ad esempio sulla scuola);

- la gestione di Palazzo Malaspina, dovrebbe essere una priorità dell'Amministrazione per permetterne un migliore utilizzo da parte dei cittadini della frazione ma anche dei tanti turisti presenti tutto l'anno;
- la carenza di collegamenti tra frazioni e Comune ma anche con gli altri Comuni di Chianti;
- il rischio di una ulteriore marginalizzazione del territorio di San Donato in Poggio rispetto all'ipotesi di nuovo Comune unico;
- un peggioramento dei servizi;
- il rischio di una ulteriore perdita di identità del territorio;
- la necessità di incrementare i controlli della polizia municipale sulle frazioni.

## **Proposte**

I partecipanti hanno più volte sottolineato come la fusione potrebbe essere una vera opportunità per i due Comuni (alcuni addirittura si sono spinti fino ad ipotizzare in futuro la costituzione di un unico Comune del Chianti) a patto che venga mantenuta una forte attenzione all'ascolto della popolazione e al coinvolgimento dei cittadini, delle associazioni e delle imprese del territorio sugli investimenti realizzati con il contributo statale e regionale. In questo senso si chiede di potenziare le politiche di decentramento territoriale. I partecipanti esprimono anche l'auspicio che prima del referendum si possa arrivare ad una esplicitazione - più o meno formale - della strategia di impiego delle risorse statali e regionali da parte dei due comuni che andrebbero a fondersi.

Le proposte emerse all'incontro si possono riassumere nei seguenti ambiti:

### **Utilizzo dei contributi per la realizzazione della scuola e luoghi di aggregazione.**

I partecipanti condividono la priorità di investire nella costruzione di un nuovo plesso scolastico che oltre ad essere un punto centrale nello sviluppo e nella crescita della frazione, potrebbe diventare un luogo di aggregazione e di organizzazione di attività per la comunità. Il tema dell'offerta di spazi e attività per i giovani è molto presente nella discussione in cui i partecipanti evidenziano come sia importante garantire alternative per lo sport e il tempo libero oltre che immaginare servizi di centri estivi per le famiglie. Il vecchio plesso scolastico potrebbe ospitare una residenza per anziani, tema che ha richiamato l'attenzione dei partecipanti sulla necessità di implementare il sistema dei servizi socio sanitari, in particolare attraverso la realizzazione di un centro medico (ambulatori).

### **Servizi di trasporto per accesso ai servizi del Comune.**

Il tema dell'accessibilità ai servizi è molto sentito nella frazione che è abitata da molti anziani. Per questo i partecipanti propongono che vengano investite una parte delle risorse per realizzare un sistema di collegamenti tra frazioni e Comune.

### **Investimenti per sviluppare un turismo sostenibile sul territorio.**

Il tema del turismo e della promozione del territorio è stato uno dei più discussi all'interno dei due gruppi. I dati sul turismo presentati all'inizio della serata confermano una vocazione del territorio che, secondo i partecipanti, deve essere governata e sviluppata senza snaturare un territorio

